



# MUNICIPIO DELLA CITTA DI NASO

Città Metropolitana di Messina



## Ordinanza Sindacale

N. 104 del 24.09.2023

**Oggetto: SITUAZIONE EMERGENZIALE A SEGUITO DI EVENTI NATURALI (INCENDIO E SUCCESSIVE PRECIPITAZIONI METEOROLOGICHE) CHE HANNO CAUSATO FRANE E SMOTTAMENTI IN DATA 23-9-2023 IN LOCALITÀ SAN GIULIANO - CATENA IN C.DA PONTE NASO E ALTRE ZONE DEL COMUNE DI NASO (ME). ATTIVAZIONE DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE. PROVVEDIMENTI CONTINGIBILI ED URGENTI CONSEQUENZIALI ALLA CALAMITÀ NATURALE OCCORSA.**

---

### Il Sindaco

**Premesso che:**

- Nella giornata del 22/09/2023 il versante collinare in contrada Ponte Naso in località Catena e Rocca S.Pietro, è stato interessato da un vasto incendio;
- le condizioni meteo climatiche, nelle giornate del 23/09/2023, hanno portato abbondanti precipitazioni a carattere di rovescio temporalesco con discreti quantitativi cumulati su tutto il territorio comunale;
- le abbondanti piogge avutasì nel tardo pomeriggio, hanno determinato un inevitabile appesantimento del terreno a monte dell'abitato, con conseguente dilavamento del terreno superficiale;
- il flusso di acque meteoriche e fango creatosi, partendo dall'apice dalla zona a mezza costa, si è prepotentemente riversato per tramite dell'impluvio dapprima nelle porzioni di terreno sottostanti e successivamente nella strada carrabile e la piazza della C.da Catena, provocando allagamento delle stesse ed importanti accumuli di detriti e residui vegetali, nonché problematiche in diverse zone del territorio comunale;
- tale situazione comporta una minaccia ed un pericolo per l'incolumità dei cittadini residenti nella zona di Ponte Naso e in diverse località (loc.tà Terrano, Baracche, Passo Zuppo, etc.) ;
- a seguito di esame visivo e speditivo svolto nella giornata del 23/09/2023 da parte del Responsabile del UTC è stato acclarato che è necessario ed urgente intervenire al fine di scongiurare ulteriori problemi per la popolazione residente liberando la strada, quale unica via di fuga, e i cortili delle abitazioni invase dal fango. Per fare ciò sarà necessario intervenire nella zona interessata, con idonei mezzi meccanici, rimuovendo i detriti, liberare il canalone di scolo e pulire la sede viaria al fine di consentire la libera circolazione e conferendo eventualmente in discarica i detriti accumulatisi;

**Rilevato** che a valle della zona interessata dal movimento franoso vi sono delle abitazioni e nell'immediatezza dell'evento, il Sindaco presente, ha verbalmente intimato alla famiglia ...OMISSIS... di lasciare immediatamente le abitazioni di proprietà ivi esistenti, ove gli stessi si trovavano bloccati al momento dell'evento franoso. Allo stesso modo veniva intimato alla famiglia ...OMISSIS... di non utilizzare il piano terra dell'immobile di proprietà ivi esistente, dando atto che dette intimazioni sarebbero state formalizzate con apposito atto sindacale, il primo giorno lavorativo utile;

**Rilevato** che la situazione in essere richiede l'immediato urgente e tempestivo ricorso a mezzi straordinari atti a fronteggiare la situazione di emergenza e a ripristinare il prima possibile la funzionalità delle infrastrutture strategiche sopra descritte, la pulitura di scolo, solchi e cunettoni occlusi dai detriti, nonché delle relative vie di comunicazione al fine di consentire la gestione delle criticità in essere, scongiurando

eventi pregiudizievoli per la pubblica e privata incolumità, ovvero il compimento di ogni utile iniziativa volta ad assicurare la ripresa della normalità;

**Rilevato** che, nel caso di specie, sussistono tutti i presupposti per richiedere, agli organi competenti, l'adozione del Provvedimento di stato di crisi per calamità naturale e, pertanto, decretare per la gravità di quanto occorso lo stato di emergenza sul territorio comunale.

**Valutato** che a fronte di quanto sopra esposto, stante la gravità della contingenza, appare indifferibile decretare lo "Stato di Grave crisi derivante dalla calamità naturale";

**Vista** la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente gli "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze" del 3 dicembre 2008, in cui si definisce necessaria, per la prima risposta all'emergenza, l'attivazione di un Centro Operativo Comunale (C.O.C.) dove siano rappresentate le diverse componenti che operano nel contesto locale.

**Ritenuto**, in conformità alle dette indicazioni operative, di avviare le procedure previste nel vigente piano di emergenza per il rischio idrogeologico e idraulico con attivazione del C.O.C. per le seguenti funzioni:

1. Tecnica scientifica e di pianificazione;
2. Volontariato;
3. mezzi e materiali
4. servizi essenziali ed attività scolastica
5. strutture operative locali viabilità
6. Telecomunicazioni Comunicazione;
7. Assistenza alla popolazione;
8. Segreteria e Gestione dati
9. Addetto stampa

**Tenuto conto** che il presente provvedimento è di competenza del Sindaco ai sensi del combinato disposto degli articoli 50 e 54 del TUEL n. 267/2000, nonché dell'art. 15 della Legge n. 255/1992.

**Vista** la normativa nazionale e regionale in materia di protezione civile ed in particolare:

**Ritenuto che** bisogna provvedere in merito al fine di superare tali situazioni di pericolo e disagio per la popolazione residente nella contrada;

**Ritenuto**, altresì, di incaricare tutti gli uffici Comunali competenti, di concerto con gli altri Enti, di redigere una stima contestuale dei danni derivanti dalla situazione di emergenza in parola, trasmettendo anche i relativi rilievi e le segnalazioni alle Autorità all'uopo preposte;

**Visti:**

- il T.U.E.L;
- la legge regionale 31 agosto 1998, 14 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia di protezione civile";
- l' art. 140 comma 1 del D.Lgs. 36/2023;
- l'art. 15 della Legge 24 Febbraio 1992, n. 225, per cui il Sindaco è autorità comunale di protezione civile;
- l'art. 54, comma 2. del D.Lgs 267/2000, per cui il Sindaco, quale ufficiale di Governo, adotta, con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, provvedimenti contingibili ed urgenti, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini;
- l'art. 108, comma c) del D.Lgsn 112/98 per cui ai Comuni sono tra l'altro attribuite le funzioni relative all'attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali;

**Visto** l'Ordinamento Amm.vo vigente in Sicilia;

**Riconosciuti** i propri poteri in materia di protezione Civile;

## D E C R E T A

Per quanto sopra esposto e nei limiti di propria competenza, in relazione all'evento incendiario occorso il 22-23/09/2023 "lo stato di emergenza nel territorio del Comune di Naso"

O R D I N A



# MUNICIPIO DELLA CITTA DI NASO

Città Metropolitana di Messina



per i motivi esposti in premessa e che si intendono espressamente richiamati,

- 1) L'attivazione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) dalle ore 14:00 del 22 Settembre 2023, al fine di assicurare una pronta risposta del sistema locale di protezione civile con le seguenti funzioni di supporto:
  1. Tecnica scientifica e di pianificazione;
  2. Volontariato;
  3. mezzi e materiali
  4. servizi essenziali ed attività scolastica
  5. strutture operative locali viabilità
  6. Telecomunicazioni Comunicazione;
  7. Assistenza alla popolazione;
  8. Segreteria e Gestione dati
  9. Addetto stampa

Le attività di coordinamento e raccordo tra le funzioni di supporto attivate e tra i singoli referenti, nonché i contatti con gli organi istituzionali interessati, faranno capo al SINDACO supportato dal responsabile della funzione 1.

Le singole funzioni, nell'ambito delle proprie competenze, si attiveranno per il coinvolgimento immediato di tutti gli organi preposti interessati, delle forze dell'ordine e associazioni di volontariato, informando opportunamente e così come previsto dalle procedure del piano di emergenza comunale di protezione civile, il Capo dell'Amministrazione.

**L'ubicazione formale della sede del COC è quella degli Uffici della Polizia Municipale sita in via Amendola del Comune di Naso (Piano terra del palazzo del Giudice di Pace).**

- 2) Al Responsabile del Settore Tecnico - Lavori Pubblici del Comune di Naso di intervenire utilizzando le forme consentite dalla legge, per attuare le misure di somma urgenza, con l'ausilio di imprese opportunamente attrezzate e di quelle che dispongono dei beni o servizi necessari, sia per quanto fatto che per quanto da fare, al fine di mettere in sicurezza le porzioni di territorio comunale ed in particolare le infrastrutture pubbliche descritte in premessa. Il tutto per ovviare lo stato di emergenza in atto, autorizzando fin da ora i competenti uffici ad adottare ogni soluzione o provvedimento anche in deroga alla normativa del codice dei contratti ed utilizzando le procedure di cui all'art. 140 del 36/2023.
- 3) A riguardo, in ragione della necessità e urgenza di liberare le vie di accesso e di esodo, le terre e rocce provenienti dalle erosioni della coltre superficiale dei versanti che hanno occupato le aree pubbliche e private urbanizzate, potranno essere depositate in altri siti con la medesima destinazione d'uso urbanistica del sito di provenienza, in deroga alle specifiche norme disciplinanti la materia ex D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in attesa di una loro caratterizzazione e un riutilizzo secondo piano specifico. Ciò ancor più che i siti di provenienza risultano zone non urbanizzate ed inquinate e la stima del materiale da spostare/depositare in via intermedia è di gran lunga inferiore ai 6.000 mc, disciplinati dalla norma perché sia necessaria specifica autorizzazione da parte degli Enti preposti.

## DISPONE

- 4) all'Area Economico Finanziaria di provvedere alla immediata esecuzione del pagamento delle occorrente spese strettamente collegate alla presente ordinanza, quali conseguenza diretta ed immediata delle opere, forniture ed attività che dovranno essere compiute ovvero sostenute in esecuzione di quanto sopra ordinato.
- 5) la pubblicazione di un avviso sul sito web, a cura dei competenti uffici comunali, dell'attivazione del COC con i riferimenti ed i contatti.

Che copia della presente venga inviata telematicamente, mediante PEC a:

- A S.E. il Prefetto di Messina;
- Al Presidente della Regione Siciliana;
- Al dipartimento Regionale della Protezione Civile Palermo
- Alla sala operativa SORIS del dipartimento Regionale della protezione Civile
- All'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente - Dipartimento dell'Ambiente - Area 1;
- Al Dipartimento di Protezione civile Sicilia Orientale;
- All'Ufficio del Genio Civile di Messina;
- Al Comando dei vigili del Fuoco Messina;
- Al Corpo Forestale
- All'Autorità di Bacino;
- Alla Stazione dei Carabinieri di Naso;
- Al Commissariato di P.S. di Capo d'Orlando;
- Al Corpo di Polizia Municipale;
- Al Settore Tecnico - LL.PP.

**Dispone** altresì che alla presente ordinanza venga data pubblicità mediante pubblicazione sul sitoistituzionale del Comune di Naso e con affissione all'Albo Pretorio, oltre alle convenzionali forme.

**Contro** la presente Ordinanza è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione all'albo Pretorio Comunalericorso al TAR di Catania, oppure in via alternativa, ricorso al Presidente della Regione Sicilia, da proporre entro il termine di gg.120 dalla data di pubblicazione.

Dalla Residenza Municipale, li 24/09/2023

**IL Sindaco**  
**F.to Dr. Gaetano Nanì**